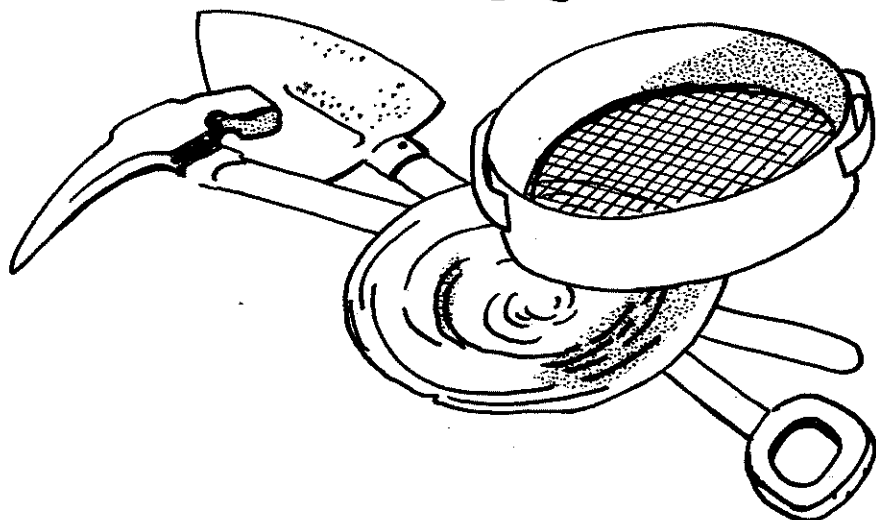


Anno I (1991)
Numero TRE
Novembre - Dicembre

La Picaja



BIMESTRALE
DELL'ASSOCIAZIONE BIELLESE
CERCATORI D'ORO

Distribuito gratuitamente
ai soci della
Associazione Biellese
Cercatori D'Oro



Notes

IN QUESTO NUMERO TROVERETE:

- pag. 3 Lasciatemelo dire!di Arturo Ramella.
pag. 4 Notizie dalla World Goldpanning Association, a cura
del Direttivo.
pag. 5 Una Domenica Speciale.....di Valerio Pizzoglio.
pag. 7 Sul Fiume.....il racconto di un anonimo biellese...
da pag. 9 Manifestazioni ed avvenimenti:
Trofeo Città di Rozzano.....raccontano i Martini.
Calendario 1992.....a cura del Direttivo.
Open Biella '92: un programma per il prossimo anno.
22 Novembre, festa dell'oro: Assemblea Generale dei
Soci, Cena Sociale e tanto altro per l'ABCD'ORO!
pag. 13 Il Geologo.....Gabriele Francini.
pag. 16 I giochi.....Laura Villa.
pag. 17 La nostra Biblioteca.....a cura di Aldo Rocchetti.
pag. 18 La sapete l'ultima?

memorandum ↓:

Ricordiamo da queste pagine a tutti i Soci della nostra Associazione, che è in corso il rinnovo delle tessere per il prossimo anno sociale (1992).

Tale rinnovo verrà effettuato apponendo il bollino relativo al 1992 sulla Vs. tessera sociale previo pagamento della quota relativa alla categoria di appartenenza.

Riportiamo le quote per il 1992:

Soci Ordinari £. 15.000

Soci Ragazzi (under 16) £. 5.000

Soci Sostenitori minimo £. 50.000

Ricordiamo che con il pagamento della quota sociale ogni socio ha diritto a ricevere una copia della nostra rivista bimestrale "La Picaja".

Sarà possibile rinnovare la Vs. tessera durante la cena Sociale (il prossimo 22.11) oppure rivolgendovi ad uno dei membri del Consiglio Direttivo, in quanto ognuno di loro è in possesso dei 'bollini' per il rinnovo.

Lasciatemelo dire! _____

Questa mi è piaciuta, invece. La brillante idea di istituire una Coppa del Mondo di ricerca dell'oro da parte della World Goldpanning Association, secondo me è stata veramente una trovata sensata.

Leggerete a parte i particolari di questa nuova formula di competizione individuale per professionisti della "caccia alla pagliuzza".

E c'è chi dice che le competizioni, le gare, nel mondo della ricerca dell'oro sono una cosa marginale, secondaria rispetto alle ben più istruttive mostre, visite guidate a luoghi di ricerca antichi o moderni, alle conferenze alle quali dieci astanti fanno già titoli sui giornali.

Ed allora il fatto di creare una nuova forma di competizione con milioni di premio al vincitore, cosa vuol dire?

Ed il fatto che questa competizione costerà gran soldoni a chi vuol partecipare a più di due gare, non è forse dare una grande importanza alla sfida, alla bassa e molto remunerativa gara?

Ma ciò non toglie che sia una gran bella idea, una cosa non originale, ma molto valida, una competizione nella quale, come diceva il ben titolato Fondriest nel pesante sport del ciclismo: "Il successo te lo costruisci e lo senti arrivare gara dopo gara, ed è più bello".

Ma lui ha gli sponsor.

ARMENA

NOTIZIE DALLA W.G.A.

Apprendiamo con piacere della istituzione della Coppa del Mondo World Goldpanning Association di ricerca dell'oro per il 1992.

Nell'ultima riunione della W.G.A. svoltasi durante i Campionati del Mondo in Svezia, è stata deliberata l'istituzione della Coppa del Mondo, appunto, da assegnarsi al cercatore d'oro appartenente alla categoria professionisti che avrà totalizzato più punti nel corso di un intero anno di competizioni.

Ma le gare valide per l'assegnazione dei punti di cui sopra saranno solo i Campionati Nazionali Open organizzati dai membri della W.G.A., oltre al Mondiale, per la durata di un anno a partire dal mondiale (es. Mondiale 1991 escluso fino al Mondiale 1992 compreso).

I punti assegnati variano dal vincitore del Campionato del Mondo ad un punto al decimo classificato ed ai dieci punti per il vincitore di un campionato nazionale open ad uno per il decimo.

Il premio (la Coppa del Mondo) non è una coppa, come si sarebbe portati a pensare, ma una statuetta raffigurante un cercatore d'oro, offerta dal Presidente della W.G.A., placca-ta oro, che verrà consegnata solennemente durante lo svolgimento dei Campionati Mondiali, che il vincitore tratterrà un anno e consegnerà l'anno successivo al nuovo vincitore.

Mentre la statuetta andrà riconsegnata, al vincitore della Coppa rimarranno i 2500 dollari (!) messi in palio dagli organizzatori di ciascun Campionato Mondiale: pà mal!

Giungono opportune anche alcune modifiche alle regole dei Campionati Mondiali e tra queste è azzeccata quella di far partecipare alla categoria Seniores solo cercatori di età superiore ai 60 anni, mentre è perlomeno discutibile il fatto di andare verso la designazione di un solo team per ogni nazione, oltretutto scelto a giudizio del delegato W.G.A.: come dire scatenare una bagarre per l'assegnazione di soli 5 posti per ogni nazione che partecipa minimo con una trentina di concorrenti (eravamo 12 solo di noi biellesi in Svezia, senza contare gli altri italiani...).

Sarebbe inoltre opportuna la confluenza delle donne nella categoria Professionisti, altrimenti rimarrebbero fuori dalla possibile conquista della Coppa del Mondo, ma può essere che i membri della W.G.A. abbiano già pensato a questa indispensabile integrazione alle norme.

Per quanto riguarda i Campionati Mondiali prossimi venturi, ricordiamo che potremo visitare:
nel 1992 la SCOZIA (Leadhills & Wanlockhead) 3 - 6 Settembre;
nel 1993 la FINLANDIA (Tankavaara) 8 - 15 Agosto;
nel 1994 l' AUSTRIA (Rauris) 28 Agosto - 4 Settembre;
nel 1995 la FRANCIA (Trept) d.d.d.
nel 1996 il CANADA (Dawson City) d.d.d.

di Valerio Pizzoglio

'Brusson'

Con alcuni amici, abili cercatori d'oro, avevamo deciso di trascorrere una giornata tranquilla ed un po' diversa dal solito, così scegliemmo di andare a Brusson, un paese in Val D'AYAS, conosciuto per l'oro nativo estratto in passato dalle sue miniere.

Così una domenica verso le 7 del mattino, io e mio fratello Valter ed un nostro amico, Paolo, siamo partiti, anche se la giornata era particolarmente nuvolosa.

Arrivati al campo sportivo di Brusson, dove era il punto di ritrovo con gli altri partecipanti alla "gita", il tempo era migliorato e qualche raggio di sole bucava le nuvole.

Dopo aver fatto colazione cominciammo a preparare lo zaino con tutta l'attrezzatura per cercare oro e per l'escursione in miniera, compresa una bacinella ed una tanica per l'acqua.

Nel frattempo arrivarono i nostri amici Diego e Giuseppe con le relative mogli, così ci incamminammo subito per il sentiero che porta alle miniere.

A dieci minuti di marcia c'è un ruscello e Valter si fermò per riempire la tanica di acqua che ci sarebbe poi servita per il lavaggio della sabbia aurifera raccolta in miniera: lassù non ci sono corsi d'acqua.

Il sentiero era molto ripido ed avvertivamo i primi segni di stanchezza, ma sapevamo ormai di essere vicini alla mèta ed infatti, in tarda mattinata arrivammo all'ingresso della miniera.

Preparati i chiari a carburo e le lanterne, perchè a pochi metri all'interno del cunicolo è già buio pesto, immortalammo il momento con una fotografia.

All'interno la temperatura era molto più fredda che non fuori; poco più avanti si notavano alle pareti ed in alcune cavità alcuni filoni di quarzo, che variavano da pochi centimetri di spessore ad oltre un metro: era qui dove veniva estratto l'oro.

Dopo aver raccolto alcuni campioni di sabbia e terriccio li portammo all'aperto dove Valter cominciò a lavarli nell'acqua della bacinella ed al primo 'cupun' trovò una piccola pepita.

Si era intanto fatta l'ora di pranzo e Diego, Giuseppe e le loro mogli vollero scendere alla 'discarica' sottostante la miniera per fare ancora qualche assaggio e pranzare.

Paolo ed io, dopo la sosta per il pranzo, decidemmo di tornare all'interno per "esplorare" nuove gallerie e prendere altri sacchetti di sabbia per la nostra campionatura.

Tornammo fuori, dopo aver portato e lavato l'ennesimo sacchetto, e Valter trovò finalmente un paio di belle pepite ed un po' di polvere d'oro, ma l'acqua era ormai diventata come cioccolata e si decise di tornare a valle e ricongiungersi al resto della compagnia.

A metà sentiero trovammo i nostri amici e facemmo il confronto di rito con quanto ognuno aveva ritrovato: anche loro avevano alcune pepite simili alle nostre.

Così tutti insieme ci dirigemmo verso le auto in sosta a poche centinaia di metri avanti a noi.

Arrivativi, dopo aver sorbito un meritato caffè, stanchi e contenti per la domenica speciale che avevamo trascorso, ci salutammo, in quanto era giunta l'ora di tornare a casa, sperando e promettendo di tornare a Brusson in un'altra occasione.

V.P.



OTTOBRE 1945, LAPONIA 

Si era nei primi giorni dopo la fine della seconda guerra mondiale e non c'era tanto da stare allegri: il cibo scarseggiava ormai da tempo ed i rifornimenti delle truppe di liberazione chissà mai quando sarebbero arrivate fin lassù.

Ma Mikka Hakkinen non si disperava, era abituato da tempo a mangiare bacche e radici scavate a fatica sotto la dura coltre di terreno ghiacciato: prendeva il suo piccone e scavando per cercare l'oro si scaldava e trovava di che sfamarsi, poi, passato il periodo più brutto avrebbe sempre potuto vendere l'oro raccolto lungo l'Ivaloyoki o usarlo per comperarsi vestiti più decenti di quelli che aveva ora indosso.

Era dunque lungo il fiume quel giorno e scavava con la pala, passava in un rudimentale setaccio a grosse maglie il terriccio raccolto sotto un grosso larice e lo buttava sullo 'sluice' che si era costruito inchiodando insieme tre assi avanzate dalla costruzione della sua baracca.

La corrente avrebbe fatto il resto ed a lui non restava poi che svuotare l'asse e lavare quanto rimaneva con il suo piatto di metallo, fino a quando l'oro non fosse stato abbastanza pulito per essere messo ad asciugare al pallido sole d'ottobre per quelle poche ore al giorno che c'era.

Doveva prendere la grande decisione: o spostarsi al sud per vendere l'oro e trascorrere l'inverno al riparo di qualche capanno più attrezzato del suo, o rischiare e vedere passare i mesi al buio sulle rive del Lago Inari, trecento chilometri a nord del circolo polare artico.

Non era più un giovanotto e sapeva che sarebbe potuto essere l'ultimo inverno della sua vita se avesse deciso di passarlo lassù, ma era restio ad andarsene: bisognava percorrere centinaia di chilometri per trovarsi un po' più al caldo, e farli a piedi era un'impresa. Daltr'onde lui non possedeva una renna e quelle selvatiche che anni addietro si aggiravano nei boschi di conifere lì intorno erano servite a sfamare i pochi abitanti della zona, e pur pensando di catturarne una bisognava poi costruirsi una slitta, giacchè non si può certo cavalcare una renna...

Era assorto nei suoi pensieri mentre rigirava il suo piatto nell'acqua fredda del fiume, in quanto non doveva più concentrarsi per quanto stava facendo essendo ormai anni ed anni che ripeteva gli stessi movimenti: piatto in acqua, movimenti circolari e poi, di tanto in tanto, estraendo il piatto inclinato dall'acqua lavava il materiale e faceva uscire la sabbia facendo in modo che l'oro rimanesse sul fondo, poi lo versava, ancora bagnato, su di alcune bende che gli servivano anche come calzari, arrotolate ai piedi, le strizzava per far uscire l'acqua e, se c'era il sole, le metteva su di un masso esposte ai tiepidi raggi, mentre se era già al tramonto o non c'era sole, come quel giorno, le infilava sotto quello che un tempo era stato il suo gilè...

Era il piatto finale di quella lunga giornata di duro lavoro e, visti i giorni precedenti nei quali aveva raccolto una miseria, non era certo allegro nè sperava, ma quando vide

sul fondo del piatto quel bagliore giallo, quel lampo tra la sabbia, allora aumentò il ritmo e con lena arrivò ad avere soltanto un paio di manciate di materiale nel piatto.

Non credeva ai suoi occhi: lì c'era tanto oro quanto non ne aveva raccolto in settimane!



Si alzò a fatica, ebbro di felicità, ma con le ossa rotte dal duro lavoro ed i muscoli intorpiditi dal freddo.

Guardò in alto e vide alcuni piccoli fiocchi bianchi farsi largo nell'oscurità imminente. Accese la sua lanterna, l'aveva risparmiata nei giorni precedenti preferendo accendere il falò per scaldarsi, e si mise a contemplare quanto c'era in fondo al piatto: belle pepite d'oro brillavano alla fioca luce del lume. Estasiato, le raccolse nelle sue bende con cura e se le infilò sotto la camicia.

Cominciava a fare veramente freddo e decise di accendere il fuoco con i rami secchi che aveva raccolto al mattino, non appena si riusciva a vedere il sole che sorgeva.

La neve ora cadeva più fitta e lui non poteva raggiungere il capanno nel bosco senza grandi difficoltà, in quanto la lanterna non produceva una grande luce ed il freddo l'avrebbe ucciso lontano dal fuoco.

Decise di dormire all'addiaccio: radunò un po' di rami caduti e ne ruppe degli altri per farsi almeno un riparo, li mise vicino al fuoco, tirò fuori la sua cena di bacche e radici ed una preziosissima bottiglia di liquore che aveva sottratto ad un soldato russo caduto in battaglia.

Tirò un lungo sorso e mangiò qualche radice, poi si assopì e sentì piano piano mancargli le forze per il freddo.

Nel torpore o nel sonno, sognando o delirando vide due forti braccia che lo sollevavano, appartenenti ad un grosso uomo con una folta barba bianca ed un vestito rosso...

Gli sembrò anche di sentire bramire delle renne e forse dei campanellini suonare.

Pensò che stava morendo, non certo a Babbo Natale.

a.a.

I° TROFEO CITTA' DI ROZZANO Domenica 6 Ottobre 1991

di F.A.B. Martini

Organizzato dal Comune di Rozzano e dall'Associazione Ricerche e Studi "Oro in Natura", si è svolta la pesca dell'oro nello splendido scenario della "Cascina Grande" superbamente ristrutturata.

La manifestazione, con buona affluenza di partecipanti, si è svolta in concomitanza con la XXVI Giornata di Scambi di Minerali del Gruppo Mineralogico Lombardo, ospitata all'interno della suddetta cascina.

La gara si è svolta all'esterno dell'edificio, sotto un porticato e le vasche di lavaggio lasciavano molto a desiderare, sia per l'altezza che per l'ampiezza: infatti qualcuno ha dovuto rinunciare ai 'cupun' più grossi ed obbligatoriamente usare le più piccole batee in plastica.

Con i secchi mostruosamente pieni, anzi traboccanti, è iniziata la gara con la finale diretta dei ragazzi che ha visto salire sul podio Francesca Martini al 2° posto.

A seguire due batterie per le donne dove le nostre Anna Maria Marcon ed Anna Salogni hanno passato il turno.

Poi è stata la volta degli uomini che hanno disputato quattro batterie.

Nel primo pomeriggio, con qualche disagio e contrattempo di troppo, si sono svolte le semifinali nelle quali hanno passato il turno i nostri soci ispresi Deon Gottardo e Salina Aleardo. E' seguita la finale donne con uno splendido risultato per le nostre rappresentanti: prima Anna Salogni e seconda Anna Maria Marcon.

Non altrettanto bravi gli uomini, con Salina e Deon fuori dal podio, con al primo posto Andrea Formenti, secondo il solito Molaschi ed al terzo De Lorenzi.

Da rimarcare la quantità e la qualità dei premi, veramente belli: ambitissimi tra le donne la pentola a pressione, la ciotola di cristallo, vassoi e lo splendido piatto in best metal abbinato al primo posto donne.

All'atto dell'iscrizione inoltre veniva dato ad ogni concorrente un biglietto che a fine manifestazione è stato estratto a sorte ed il fortunato possessore del numero estratto ha avuto in omaggio un viaggio a New York!

Tutti al Ristorante Da Joris a Gaglianico il 22 Novembre a partire dalle ore 20,00!

Proibito mancare per i Soci dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro e per i simpatizzanti del ns. hobby.

Cosa si farà, cosa si dirà, cosa si vedrà?

Innanzitutto si mangerà: infatti questa è l'occasione invernale per i Soci della nostra Associazione, per ritrovarsi lontano dal corso dei nostri torrenti auriferi, con le classiche "gambe sot-a la taula", per chiacchierare della stagione trascorsa tra corsi d'acqua e gare in giro per mezzo mondo, mostre e manifestazioni un po' ovunque.

Sarà l'occasione per vederci tutti, per parlare di cose serie e per raccontare barzellette ... d'oro!

Poi sarà l'occasione di sentire "dal vivo" e non leggendolo dalle pagine del nostro giornale, cos'ha da dirci il dr. Gabriele Francini, il geologo che molto professionalmente collabora alla stesura della nostra "Picaja" curando articoli sulla formazione geologica del Biellese e di altre zone aurifere in Europa e nel Mondo.

Potremo anche ridere e ricordare le "imprese" dei nostri associati vedendoli in filmati e diapositive proiettati sul grande schermo che Joris ci metterà a disposizione nel salone a noi riservato per l'occasione, occasione che ci permetterà, a noi del Direttivo, di farci vedere e sentire da quei soci che non sempre hanno l'opportunità di venire sul fiume o alle varie manifestazioni inerenti la ricerca dell'oro, e ci permetterà di spiegare e raccontare i cambiamenti che ci sono stati negli ultimi mesi al vertice della nostra Associazione.

Di certo qualcuno andrà a casa con qualche premio, o vinto alla lotteria che sarà allestita tra i tavoli, o premiato per essersi particolarmente distinto per le sue "doti" nel corso della passata stagione, agonistica e non...

Di certo vorremmo fosse una serata di vera festa e di allegria per tutti coloro vorranno partecipare, che speriamo saranno molti di quel centinaio di soci che possiamo vantare.

Buon divertimento!

Ecco dunque il programma, che vedrà l'aperitivo per chi arriva prima, a partire dalle ore 20,00 presso il Ristorante Da Joris a Gaglianico.

Alle 20,30 avrà inizio la cena, durante la quale, ad intervalli 'di portata' distribuiremo i biglietti per la lotteria, premieremo i vincitori e chiacchiereremo d'oro.

Al termine ascolteremo il breve intervento del Geologo Dr. Francini e vedremo diapositive e filmati per la grande regia di Aldo Rocchetti e della sua troupe, spintasi fino in Russia a sentire cos'ha detto di noi la televisione sovietica
Vi aspettiamo !!!

CALENDARIO 1992

Al momento di "andare in macchina" siamo a conoscenza delle seguenti manifestazioni per il 1992, organizzate all'estero:

- 5,6,7 Giugno - Campionato di CECOSLOVACCHIA a Blanice.
- 27,28 Giugno - Campionato di FRANCIA ad Osselle.
- 1 Luglio - Campionato del CANADA a Dawson City.
- 11,12 Luglio - Campionato di SVEZIA a Gallivare.
- 11,12 Luglio - Campionato di NORVEGIA a Karasjok.
- 25 Luglio - Campionato di GERMANIA a Goldkronach.
- 25,26 Luglio - Campionato BIELLESE Open '92 a Cossato.
- 7,8,9 Agosto - Campionato di FINLANDIA a Tankavaara.
- 15,16 Agosto - Campionato d' AUSTRIA a Rauris.
- 3,6 Settembre - CAMPIONATO DEL MONDO IN SCOZIA
a Leadhills & Wanlockhead

Almeno in teoria dovrebbero essere organizzate anche gare in Italia che, visti gli anni precedenti e non avendo ancora ricevuto informazioni (richieste di recente), potrebbero essere:

- 31 Maggio - Gara a Ovada organizzata dalla FederOro, che da informazioni ricevute dalla Federazione Italiana non dovrebbe avere validità di Campionato nazionale.
- 14,20 Settembre o
21,27 Settembre Campionato d' ITALIA, organizzato dalla Federazione Italiana (saremo più precisi nel prossimo numero, se ci perverranno le informazioni richieste).

Questo per ora è tutto, fatta salva l'organizzazione della nostra GARA SOCIALE che si svolgerà a fine stagione (27 Settembre) in luogo da definirsi e che vedrà impegnato il nostro campione Venerino Pizzoglio nella difesa del titolo conquistato a Mongrando lo scorso 8 Settembre.

Il direttivo

MANIFESTAZIONI ED AVVENIMENTI LE NOSTRE GARE PER IL 1992: 24 - 25 LUGLIO A COSSATO !

Tornano le nostre manifestazioni anche l'anno prossimo, e con mille novità.

Innanzi tutto ci affideremo alla grande esperienza in fatto di manifestazioni sportivo-ricreative del Gruppo Sportivo "Spolina" di Cossato: infatti in concomitanza con il Ferragosto Spolinese organizzeremo una nostra manifestazione.

(Il programma è di larga massima, in quanto sono ancora da concordare con il direttivo spolinese orari e dettagli, ma siamo già ad un'ottimo punto.).

Si inizierà da Venerdì 24 Luglio, quando dalle 18,00 accoglieremo i nostri amici provenienti da lontano presso la sede del Gruppo Sportivo Spolina a Cossato. Il pomeriggio sarà dedicato alla sistemazione alberghiera o in un apposito spazio campeggio approntato per l'occasione.

Si potrà cenare alla Spolina, in quanto come già detto, la manifestazione si svolge in concomitanza con il Ferragosto Spolinese, alla base del quale ci sono grandi abbuffate, ogni sera con un piatto base diverso, carni alla griglia e specialità locali e non, bevute e balli fino a notte inoltrata.

Sabato 25 si partirà alla volta dei nostri fiumi auriferi per una giornata dedicata alla ricerca dell'oro ed alla visita del Parco della Bessa, guidata da esperti e profondi conoscitori della storia della ricerca dell'oro nella nostra zona. Nel pomeriggio si farà ritorno alla Spolina per assistere alla proiezione di filmati e diapositive e per l'effettuazione di una dimostrazione di ricerca per curiosi e frequentatori della festa spolinese, con una breve conferenza - dibattito tenuta dal ns. geologo Dr. Francini per chi volesse saperne di più sul perchè c'è l'oro nella nostra zona e dagli esperti cercatori dell'associazione che spiegheranno come si cerca e si trova l'oro sul fiume.

Seguirà il gran cenone del Cercatore d'Oro, con possibilità di danzare nello spazio predisposto dal Gruppo Spolina.

Durante la cena verrà allestita una lotteria con grandi premi offerti dalle aziende locali: attrezzi per la ricerca dell'oro e... altro.

Domenica 26 sarà interamente dedicata alle gare: si comincerà di mattina presto con le batterie di qualificazioni individuali, poi con le batterie di qualificazioni a squadre, in quanto si tratta di una competizione individuale che assegnerà un grande premio "prezioso" e di una gara a squadre i cui vincitori acquisiranno il Trofeo Mario e Silvia Villa 1992, giunto alla sua sesta edizione.

Tutte le gare si svolgeranno in vasca, una per ogni concorrente anche per la gara a squadre che avrà la sua finale per 4 squadre contemporaneamente. La gara individuale non avrà categorie per uomini e donne che gareggeranno insieme, mentre verranno classificati a parte i concorrenti under 16.

Un programma più dettagliato verrà redatto entro Marzo.

ABCD'oro.

Il geologo

• Prosegue il nostro appuntamento con l'esame del settore sudoccidentale del biellese, meta principale delle ricerche d'oro nella nostra zona.

Passata brevemente in rassegna la geologia si cercherà ora di dare corpo ad un quadro morfologico d'insieme dell'area.

Settori morfologici

Gli aspetti morfologici dell'area sono chiaramente riconducibili, con una distinzione più approfondita rispetto alla semplice suddivisione tra pianura e rilievo collinare, in tre settori: Rilievo collinare della Serra, Altopiano della Bessa, Piana ed alvei torrenti Elvo ed Olobbia. Trattasi di aree che sono accomunate da numerose caratteristiche fisiche e che presentano un utilizzo antropico assai differente.

Rilievo collinare della Serra

Settore costituito dalle territorio sulla destra idrografica del corso del torrente Olobbia. E' dato da una serie di cordoni morenici regolari, allungati da NW a SE, con culminazioni che si ergono di oltre 200 m sulla piana, alla quale sono collegati da versanti a tratti assai acclivi. Tra le creste moreniche (formatesi in diversi periodi glaciali o a seguito di pulsazioni stadiali) si hanno lunghe superfici pianeggianti, spesso date dal colmamento di bacini lacustri. Al piede del rilievo sono presenti lembi di antiche superfici pianeggianti, suddivise da vallecicole minori.

Altopiano della Bessa

Morfologicamente molto ben delineato esso risulta compreso tra le piane attuali percorse dagli alvei dei torrenti Olobbia ed Elvo.

L'ossatura della Bessa è data da depositi mindeliani sia alluvionali (fluvioglaciale) che propriamente morenici. I materiali alluvionali, che in origine formavano un altopiano regolare sul fianco orientale sovrastante la piana del torrente Elvo di una cinquantina di metri, sono stati su vaste superfici interessati dalla ben nota estrazione dell'oro avvenuta in epoca romana.

Ripetendo brevemente quanto a voi più che noto è possibile schematizzare l'attività antropica principalmente in una sorta di cernita del materiale grossolano e quindi il lavaggio della matrice. I ciottoli venivano disposti sulla superficie dell'altopiano stesso in cumuli allungati verso il bordo orientale, mentre il lavaggio avveniva lungo tale scarpata sfruttandone il dislivello.

Sono state così create una serie di conoidi artificiali che si estendono senza soluzione di continuità formando una fascia di transizione tra altopiano della Bessa e piana del torrente Elvo.

L'attività mineraria di epoca romana ha interessato tale settore per una superficie di circa 3.5 kmq, superficie che pertanto presenta una morfologia assolutamente peculiare in quanto le forme in essa riconoscibili, che ad un primo esame possono far pensare a fenomeni di deiezione naturali, risultano essere interamente di origine antropica.

Solamente l'estremo apice della Bessa verso meridione (ove è ubicato il nucleo antico di Cerrione) non venne coinvolto dall'attività mineraria.

Una piccola parentesi a questo punto permette di porre la nostra attenzione sul fatto che queste conoidi artificiali al piede della scarpata della Bessa volta verso l'Elvo sono state interessate, a partire dagli anni '50, da una intensa attività di escavazione per il reperimento di inerti (ghiaie e sabbie)

che hanno intaccato profondamente il valore sia naturalistico che storico questo settore che riassume in se tante particolarità.

La situazione di degrado ambientale venuta conseguentemente ad innescarsi pare ora doversi bloccare grazie all'istituzione della "Riserva Naturale Speciale della Bessa", che comprende sia l'altopiano (zona dei cumuli ciottolosi) che la scarpata orientale.

Piana ed alvei torrenti Elvo ed Olobbia

In sinistra Elvo è presente una superficie pianeggiante assai regolare, con lievi e localizzate ondulazioni. Area morfologicamente inattiva, con un reticolato idrografico di basso ordine quasi completamente alterato dall'azione antropica, con la creazione di fossati e rogge per l'irrigazione.

Risulta limitata verso SW da una scarpata di collegamento con la piana attuale del torrente Elvo; scarpata che è interessata direttamente dall'azione torrentizia nel tratto poco a valle del ponte della provinciale Cerrione-Vergnasco. *(CONTINUA)*

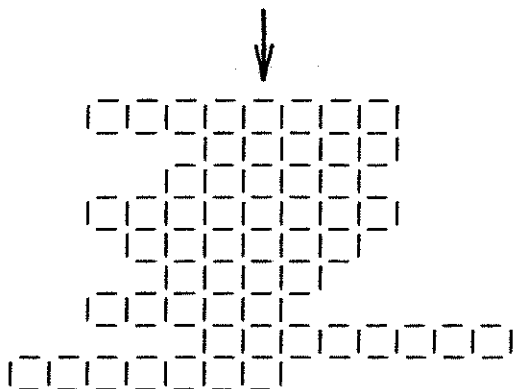
gabriele francini

• Rimane escluso dal presente articolo il settore comprendente gli alvei dei torrenti Elvo ed Olobbia, a cui verrà dedicato il prossimo appuntamento, ove avremo modo soprattutto di schematizzare quanto visto con l'ausilio di cartografia geomorfologica e geologica dell'area.

Si fornirà inoltre il glossario relativo all'intero argomento trattato.

I GIOCHI DI LAURA VILLA

Inserendo al giusto posto i sottoelencati attrezzi 'da oro', nella colonna verticale indicata dalla freccia comparirà il cognome di uno dei componenti più titolati dell'A.B.C.D'ORO.



PALA
BATEA
CUPUN
ZAPPA
TRULLA
SECCHIO
SCALETTA
SETACCIO
PROVETTA

CAMBIO DI CONSONANTE (4)

UN FAMOSO CICLISTA

^sCorre per noi, e...
tanto tempo fa era in testa.

ANAGRAMMA (7)

L'ITALIA CHE CAMBIA

Il nostro nuovo presidente?
Attenzione... potrebbe succedere qualcosa.

SCARTO INIZIALE (5 = 4)

LA TRIVELLA

Con lei, girando e rigirando
riuscirai ad arrivare in fondo...
anche se io non ci credo proprio.

La nostra Biblioteca

a cura di Aldo Rocchetti

AUTORE	TITOLO	LUOGO DI EDIZIONE	DATA	COLLOCAZIONE
CALLERI GIACOMO	LA BESSA - DOCUMENTAZ. SULLE AURIFODINAE ROMANE MANE NEL TERR...	BIELLA UN. BIELL.	1985	BIBL. COMUNALE DI BIELLA 2. D. 108
CARDUCCI C.	VESTIGIA DI ANTIQUITA' TICHITA' GALLI-CHE IN PIEMONTE	in ATTI DEL CONGRESSO PIEMONTESE	1970	
CASALIS G.	DIZ. GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMM. DEGLI STATI DI S.M.	TORINO	1833	
CODA C.A.	RISTRETTO DEL SITO E QUALITA' DI BIELLA E SUA PROVINCIA	TORINO	1657	
DE SANCTIS G.	STORIA DEI ROMANI	FIRENZE	1907	RIST. 1969
DE VIT V.	ONOMASTICON IN FORNICELLI E TOTIUS LATINI...			
DIONISOTTI C.	STUDI DI STORIA PATRIA SUBALPINA		1896	
DIONISOTTI C.	ILLUSTRAZIONE STORICO COROGRAFICA DELLA REGIONE SUBALPINA	TORINO ROUX	1898	BIBL. COMUNALE DI BIELLA SB. 18. D. 8.



un Natale d'oro!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'
ASSOCIAZIONE BIELLESE
CERCATORI D'ORO
GLI "ARTICOLISTI"
I COLLABORATORI DE
"LA PICAJA"
PORGONO I MIGLIORI AUGURI
DI BUON NATALE E
FELICE 1992



Sede: Ponderano, via C.Crosa n.14

Recapito Tel.: 015 - 541718 (presso Sede Sociale)

Recapito Fax : 015 - 355139

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma, il primo Giovedì del mese, presso la sede sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** Arturo Ramella - P.R., La Picaja.
- Vice presidenti:** Diego Rossetti - Consigliere Anziano, Insegnamento scuole, Magazzino materiali.
- Edmondo Barbero - Organizzaz. logistica.
- Segretario:** Aldo Rocchetti - Tesseramenti, rapporti con i Soci, Organizzaz. societaria, Biblioteca.
- Tesoriere:** Paola Capellaro - Quote sociali, Bilancio
- Consiglieri:** Laura Villa - Sede Sociale, Recapito.
- Rudi Allorio - Archivio fotografico.
- Remo Marchiori - Organizz. interna, gare.
- Valerio Pizzoglio - Organizz. interna, gare.
- Organizz. logistica.

All'esterno del Consiglio Direttivo operano con assiduità: Mauro Mazzia, Gabriele Francini, Stefano Villa.

E ci danno una mano:

Venerino e Valter Pizzoglio, Attilio Vineis, Matteo Galleran, Roberta Deana, Laura Zona, Giancarlo Rolando.

Vi informiamo che i Soci che durante il 1991 hanno rinnovato il tesseramento presso la ns. Associazione erano 81 sugli oltre 180 effettivi: un po' pochini... ar



Il guaio dei consigli
è che non sai mai
se sono
buoni o cattivi
finchè non li metti
in pratica.

Frank Tyger
The Wall Street Journal

Quanto pubblicato sul presente periodico non impegna nè per la forma nè per la sostanza alcuno fuorchè gli autori degli articoli.

La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci della Associazione Biellese cercatori d'Oro in regola con il tesseramento.

Potrà essere richiesta da Associazioni di Cercatori d'Oro italiane ed estere, Gruppi Naturalistici e Mineralogici, Geologi. (Tiratura limitata = n. Tre 91 = copie n. 90)